Comunicato stampa LAV - 12 giugno 2015

A TRENTO ANCORA UNA VOLTA L'ORSO E' VITTIMA DI AZIONI DETTATE DALL'EMOTIVITÀ
LAV: ORDINANZA ILLEGITTIMA, IL GOVERNO AVOCHI A SÉ LA GESTIONE DEGLI ORSI, LO STATO GRAVEMENTE ESPOSTO A SANZIONI COMUNITARIE. CONDANNA A MORTE E' MISURA DA FAR WEST

Ci risiamo, l'emotività ha avuto il sopravvento, come accaduto per l'Orsa Daniza dieci mesi or sono, e così il copione si ripropone ulteriormente aggravato: la Provincia di Trento ha emesso un'ordinanza di cattura per captivazione permanente, in alternativa l'abbattimento, per l'orso che due giorni fa avrebbe aggredito un uomo.

Con poche righe il Presidente Rossi decreta il futuro di un orso, senza neppure darsi il tempo per poter valutare la situazione che ha portato al ferimento dell'uomo. Eppure sarebbe stato sufficiente consultare il sito web della Provincia per sapere che *Se lo si incontra a breve distanza* [l'orso]. *Stare calmi e non allarmare l'orso gridando o facendo movimenti bruschi*. Tutto l'opposto di quanto risulterebbe aver fatto il signor Molinari, che in una sua dichiarazione afferma di avere "***alzato le braccia al cielo e urlato con tutto il fiato che avevo in gola***". Ed ancora, sempre dallo stesso sito della provincia, apprendiamo che il Presidente Rossi, a fronte del pagamento della modica cifra di 2€, avrebbe potuto acquistare una copia in lingua italiana del volume "L'orso bruno è pericoloso?" dalla quale avrebbe potuto apprendere che uno dei "*fattori che incrementano l'aggressività*" dell'orso, è la "*presenza di un cane nelle vicinanze"* evento puntualmente riscontrato nel fatto accaduto a Cadine. Dal quadro esposto, ne deriva chiaramente che **l'orso è stato provocato**, una eventualità non contemplata nel PACOBACE (Piano di Azione interregionale per la conservazione dell'orso bruno nelle Alpi Centro-Orientali), il piano d'azione che contiene le azioni da attivare nei casi di riscontrata pericolosità di un orso.

"A fronte di questi elementi, è chiaro che l'ordinanza è del tutto illegittima – **dichiara la LAV** – *perché fondata su considerazioni non pertinenti il caso in questione".*

Ancora di più perché lo stesso PACOBACE dispone che "*Ai sensi D.P.R. 357/97, l'eventuale abbattimento di un orso richiede una specifica autorizzazione da parte del Ministero, concessa sulla base di un parere dell'ISPRA"*. Eppure non risulta esistere né autorizzazione ministeriale, né parere ISPRA.

Azioni da far west non sono accettabili: è necessario che ora il Ministro Galletti dia un chiaro segnale della sua presenza, la gestione della popolazione degli orsi trentini deve essere rimossa dalle competenze della provincia di Trento che ancora una volta ripropone misure del tutto inadeguate ed illegittime violando il protocollo predisposto dalla stessa Provincia. Gli orsi sono un "patrimonio indisponibile dello Stato", ma anche animali particolarmente protetti dalle direttive comunitarie, è quindi necessario che il Governo dia una segnale inequivocabile, avocando a sé la gestione della popolazione degli orsi trentini,

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed Ente Morale

preso anche atto delle difficoltà della Giunta provinciale di Trento a gestire in modo responsabile e non cruento la popolazione di orsi.

"Chiediamo al Presidente del Consiglio Renzi un suo intervento immediato: la situazione che si è venuta a creare a Trento è del tutto fuori controllo – **conclude la LAV** – *L'Ordinanza anti-orso della giunta Rossi espone il nostro Paese a pesanti sanzioni da parte dell'Unione Europea per violazione della direttiva Habitat che prevede per gli orsi una "protezione rigorosa".*

La LAV da parte sua, ha già provveduto ad inviare una lettera urgente al Commissario Europeo per l'ambiente Karmenu Vella, perché prenda i provvedimenti necessari alla luce delle gravi violazioni della legislazione comunitaria.

12.6.2015
Ufficio Stampa LAV tel. 06 4461325 – 339 1742586 www.lav.it

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed Ente Morale